

**REGIONE CALABRIA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA**

DELIBERAZIONE DEL Direttore Generale N. 1721 DEL - 5 AGO. 2014

**OGGETTO: Progetto pilota "Servizio di Inserimento Lavorativo per persone con Disabilità Intellettiva - SILDI"**

**Il Direttore Generale, Dott. Gianfranco SCARPELLI nominato con D.P.G.R. n.122 del 28 novembre 2011, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto assistito dal Direttore Amministrativo Dott. Aldo SENATORE e dal Direttore Sanitario Dott. Luigi PALUMBO**

**STRUTTURA PROPONENTE**

**Il Direttore U.O. C. Coordinamento Servizi Sociali, dott.ssa Erminia Pellegrini propone al Direttore Generale l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott.ssa Laura Romito  
*Laura Romito*

**IL DIRETTORE**

dott.ssa Erminia Pellegrini  
*Erminia Pellegrini*

Visto del Direttore del Dipartimento \_\_\_\_\_

**FIRMA**

Nome e cognome

**IL RESPONSABILE DEL CONTO ECONOMICO N° \_\_\_\_\_**

Esprime parere favorevole.

**Timbro e Firma**

**IL DIRETTORE DELL'U.O. SERVIZI FINANZIARI**

**Atteso che la spesa di € \_\_\_\_\_ scaturente dalla presente proposta è stata prenotata al conto n. \_\_\_\_\_ del bilancio economico preventivo 2013 che presenta idonea copertura.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**IL DIRETTORE U.O.C.**

## **PREMESSO**

**Che** l'ASP di Cosenza ha tra i suoi compiti istituzionali quello di sviluppare l'integrazione sociosanitaria per rispondere adeguatamente ai bisogni complessi delle persone con Sindrome di Down e disabilità intellettiva, realizzando condizioni operative unitarie fra figure professionali diverse, sanitarie e sociali, sia in area pubblica che provenienti dal terzo settore, assicurando il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni, per come previsto nel PSR 2004/2006

**Che** l'associazione Gli altri siamo noi si occupa da oltre dieci anni di persone con Sindrome di Down e/o ritardo mentale promuovendone, con interventi qualificati, lo sviluppo di tutte le autonomie, dell'autogestione, dell'autodeterminazione, dell'orientamento professionale, dell'inserimento lavorativo, favorendone la partecipazione alla vita sociale in tutte le sue forme, costruendo prospettive di vita adulta autonoma attraverso progetti e attività, riconosciuti come buone prassi,

**Che** l'ASP di Cosenza, ha rilevato, attraverso l'U.O.C. Coordinamento Servizio Sociale, la necessità di completare il processo riabilitativo delle persone con Sindrome di Down e /o ritardo mentale, integrando il processo assistenziale con azioni mirate a conservare e sviluppare le abilità acquisite, a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo delle autonomie, a prevenire il deterioramento cognitivo, il rischio psicopatologico e la non autosufficienza.

**Che** l'associazione Gli altri siamo noi ha già collaborato nel tempo con l'ASP di Cosenza per la realizzazione : del Progetto pluriennale "Verso una vita indipendente" approvato con delibera n. 2554/2008, del Progetto di attività riabilitative con delibera 1243/2009, del Progetto "Adulti Down e non solo" con delibera n.461/2014.

## **CONSIDERATO**

**Che** si intende consolidare la sinergia tra l'ASP di Cosenza e l'Associazione Gli altri siamo noi favorendo inoltre la relazione con altri Enti e Istituzioni del territorio per promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con sindrome di Down/disabilità intellettiva coerentemente con i principi generali contenuti nella normativa vigente in materia

**Che** l'associazione Gli altri siamo noi ha ottenuto risultati rilevanti attraverso le attività fin qui svolte a favore di persone con sindrome di Down /disabilità intellettiva come il progetto "Verso una vita indipendente" realizzato in collaborazione con l'ASP di Cosenza presentato come buona prassi al 2° Convegno Internazionale "La qualità del welfare. Come promuovere buone pratiche" tenutosi a Riva del Garda 13-14-15 novembre del 2008 e il progetto per la "Realizzazione delle azioni di work-experience per disabili psichici" - POR Calabria 2007/13 denominato "Lavoroanchio" primo nella Regione Calabria ad essere rivolto a questo target di utenti, realizzato in collaborazione con il SSM di Cosenza.

**Che** il progetto allegato non comporta impegno di spesa per l'ASP

## **VISTI**

- la legge n° 104/92 del 5 febbraio 1992 "legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità"
- il D.Lgs. nr. 502/92 e il D.Lgs. nr. 229/99
- la Legge costituzionale nr. 3/01 – Le competenze regionali in materia di sanità e di sociale. Il ruolo dello Stato e delle autonomie locali
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23. "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

- il DPCM 14 febbraio 2001 *"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie"* in quanto basato sulla valutazione multidisciplinare del bisogno, presa in carico e progetto personalizzato;
- la legge n°18/2009 di ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità
- le Linee-guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione (in GU 30 maggio 1998, n. 124), il *"Piano di indirizzo per la riabilitazione"* esitato dal gruppo di lavoro ministeriale, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 10 febbraio 2011
- il DPR 4/10/2013 Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.
- il Rapporto alle Nazioni Unite sull'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del novembre 2012
- il D.C.R 364 del 6 agosto 2009 – Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali- Legge regionale n°1/2004 recante politiche per la famiglia"
- il DPR n° 134 del 21/12/2011 n° 134 - Regione Calabria *"Individuazione strumenti standardizzati per la presa incarico socio-sanitaria integrata dei soggetti disabili"*

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Su conforme proposta del Direttore U.O.C. Coordinamento Servizi Sociali dott.ssa Erminia Pellegrini, formulata a seguito di istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché della espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto, che ha designato come responsabile del procedimento la dott.ssa Laura Romito ai sensi e agli effetti della legge 241/90

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

### **DELIBERA**

**di ritenere** quanto espresso in premessa parte sostanziale e integrante del presente atto

**di approvare** il progetto pilota *"Servizio di Inserimento Lavorativo per persone con Disabilità Intellettiva – SILDI"* che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**di individuare** quale responsabile del progetto il Direttore U.O.C. Coordinamento Servizi Sociali dott.ssa Erminia Pellegrini,

**di nominare** come Coordinatrice delle azioni di sistema la dott.ssa Adriana De Luca di cui si dispone, per la realizzazione del progetto, l'utilizzazione presso U.O.C. Coordinamento Servizi Sociali per tre giorni a settimana

**di trasmettere** il presente atto a tutti i servizi interessati in modo particolare ai Distretti, al Dipartimenti di Prevenzione, al Dipartimento di Salute Mentale

**di precisare** che il provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 11/2004

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Dott. Aldo Senatore



**IL DIRETTORE SANITARIO**

dott. Luigi Falumbo



**IL DIRETTORE GENERALE**

Dr. Gianfranco Scarpelli



**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

**Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza il 6 AGO. 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ed è stata trasmessa, in pari data, al Collegio Sindacale.**

**Il Direttore U.O.C Affari Generali**

REGIONE CALABRIA  
Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza  
UFFICIO GESTIONE DELIBERE  
IL DELLEGATO  
*Vincenzo BELLITI*

**Per copia conforme all'originale per uso amministrativo**

**Trasmessa all'Assessorato alla Tutela della Salute ed Organizzazione Sanitaria il \_\_\_\_\_**

**Prot. n. \_\_\_\_\_ ESECUTIVA il \_\_\_\_\_**

**PROGETTO SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER  
PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA**

**Premessa**

Il progetto-pilota è lo strumento principale per realizzare il *Servizio di Inserimento Lavorativo Disabili Intellettivi (SILDI)*. Esso si propone di realizzare azioni positive per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità intellettiva svolgendo una importante opera di prevenzione di patologie psichiatriche, di continuità ai percorsi riabilitativi ed educativi, di promozione dell'inclusione sociale svolgendo, inoltre, un'opera d'intermediazione tra famiglie, le istituzioni e le aziende per la finalità dell'orientamento, della formazione, della promozione di esperienze lavorative, del collocamento mirato in ambiente comune o protetto, mettendo in sinergia competenze per effettuare la valutazione delle capacità residue, spettanti alle ASP.

La scelta è coerente con la normativa nazionale e regionale: le Linee-guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione (in GU 30 maggio 1998, n. 124), il "Piano di indirizzo per la riabilitazione" esitato dal gruppo di lavoro ministeriale, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 10 febbraio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 marzo 2011, con la legge n°18/2009 di ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità, con il Piano d'Azione Biennale per la disabilità pubblicato sulla G. U.3003 del 28/12/2013 e con la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 che si pone l'obiettivo di consentire al maggior numero di disabili di guadagnarsi da vivere sul mercato del lavoro aperto, ponendo particolare attenzione ai giovani nel passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro.

Questo pacchetto integrato di prestazioni che qui si propone, rientra pienamente nei LEA distrettuali configurandosi, ai sensi della tabella di cui all'allegato 1 del precitato DPCM 29 novembre 2001, come *prestazioni di integrazione socio-sanitaria*, a favore di persone con disabilità - giovani adulti con sindrome di Down/disabilità intellettiva ed è coerente con il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie" in quanto basato sulla valutazione multidisciplinare del bisogno, presa in carico e progetto personalizzato; con gli Accordi Stato-Regioni del 24 luglio 2003, del 9 febbraio 2006, del 29 marzo 2007, del 25 marzo 2009, dell'8 luglio 2010 che confermano gli interventi sulla non autosufficienza.

Puntando all'offerta di un insieme strutturato di attività in collaborazione pubblico-privato sociale nell'ottica della legge 328 del 2000 e della legge regionale 23/2003 finalizzato alla promozione dell'inserimento stabile nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, presenta indubbi vantaggi in termini di prevenzione (riduzione patologia psichiatriche per pazienti e loro familiari, attività di assistenza sanitarie residenziale, riduzione della non autosufficienza, ecc.) e di riduzione dei costi del SSN.

Lo stesso progetto-pilota si pone in continuità con due importanti progetti dell'associazione Gli altri siamo noi: uno conclusosi nel 2012 del progetto per la "Realizzazione delle azioni di work-experience per disabili psichici" - POR Calabria 2007/13 denominato "Lavoroanchio" realizzato in collaborazione con il SSM di Cosenza. Questo efficace intervento di integrazione socio-sanitaria per l'inclusione sociale ha realizzato validi percorsi formativi per l'inserimento lavorativo di n.9 disabili di cui 6 con sD, con ritardo medio e grave, in piccole e medie aziende calabresi, dichiaratesi disponibili ad accoglierli per un anno. L'altro progetto dal nome "GEOX FOR VALEMOUR", anch'esso sperimentale, è stato avviato nell'anno 2013 ed è tutt'ora in corso grazie ad un accordo con la Cooperativa Sociale Vale un Sogno Onlus di Verona. Questo progetto è un hub formativo che consente l'apprendimento in situazione per la lavorazione di tessuti e pelli per GEOX, mirato a dare lavoro a persone con disabilità intellettiva, i prodotti realizzati hanno riscosso un gran successo e sono stati accompagnati da una grossa campagna di comunicazione sociale.

L'obiettivo di realizzare processi di riabilitazione mirati alla massima integrazione sociale delle persone con disabilità rientrano pienamente nella *mission* di servizio dell'ASP di Cosenza per come previsto nell'Atto Aziendale (delibera 2514 del 24/8/2012)<sup>1</sup> al paragrafo 8 dedicato all'integrazione socio-sanitaria sottolinea

<sup>1</sup> Sempre nell'Atto aziendale si legge «Obiettivo dell'Azienda è sviluppare integrazioni, alleanze e sinergie sia all'interno dell'Organizzazione aziendale sia all'esterno, con le altre Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Regionali ed i servizi sociali di competenza degli Enti Locali nonché tutti gli altri Operatori pubblici e privati della Sanità per la crescita di un sistema a Rete dei

l'impegno dell'ASP alla "realizzazione di condizioni operative unitarie fra figure professionali diverse, sanitarie e sociali, sia in area pubblica che provenienti dal terzo settore, assicurando il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni di natura multiproblematica" continua affermando che "In modo prevalente saranno programmati e condivisi attività assistenziali per i soggetti fragili, in stato di cronicità e di quella fascia di soggetti a rischio di devianza e/o di emarginazione. Il DG nella presentazione dice "l'ambizione, per un'Azienda Sanitaria pubblica, di mettere la sanità al servizio della salute, attraverso la integrazione con gli altri determinanti di quest' ultima, in modo particolare quello socio-culturale. Questo obiettivo si può raggiungere solo se la risposta della sanità ai bisogni di ciascuno e di tutti non si limita all' offerta di tecnologie professionali ed organizzative più o meno complesse, ma si prenda cura di altre dimensioni inerenti la sfera sociale e culturale della persona, favorendone il ruolo di protagonista consapevole e responsabile" ( Gianfranco Scarpelli 15/09/2011)

## Presentazione del progetto

Nell'ampia letteratura multidisciplinare sulla disabilità<sup>2</sup>, il lavoro interistituzionale è la leva per ottenere l'inserimento lavorativo stabile delle persone con disabilità intellettiva.

L'inserimento lavorativo di una persona con sindrome di Down (da ora sD e /o disabilità intellettiva) nel libero mercato è il risultato di un percorso complesso fatto d'interventi specifici con le famiglie, le aziende e i potenziali lavoratori. Tale percorso non può essere improvvisato e costruito senza un adeguato bagaglio di conoscenze ed esperienze e presuppone la presenza di figure professionali *informate e formate*, in possesso di specifiche cognizioni, capacità educative e gestionali.

---

Servizi Sanitari, Socio-Sanitari e Sociali Regionali, per migliorare l'offerta dei servizi per la salute, in un'ottica di incremento delle condizioni di uguali opportunità e di tensione continua al miglioramento della qualità della vita e delle prestazioni sanitarie. Le competenze distintive dell'Azienda si applicano nell'analisi dei bisogni di vita, nella cura della malattia, nel recupero della disabilità e del disagio sociale coerentemente con gli obiettivi di salute espressi dall'O.M.S».

<sup>2</sup> AGFOL, *Il lavoro dei disabili: nel Nord-Est della piena occupazione*, Marsilio, Venezia, 2000; BOMBELLI C., FINZI E., *Oltre il collocamento obbligatorio*, Guerini Associati, Milano, 2008; CAUSIN P., DE PIERI S., *Disabili e rete sociale: modelli e buone pratiche di integrazione*, Franco Angeli, Milano, 2006; DE LUCA G., *L'integrazione possibile nel mondo del lavoro*, Ediesse, Roma, 1986; GERELLI C., LORINI G. (a cura di), *Modelli, strumenti e percorsi innovativi per la gestione del collocamento mirato dei disabili*, Franco Angeli, Milano, 2000; GERELLI C., COCCHI M., CHIARI V. (a cura di), *Un progetto europeo per la "promozione professionale dei disabili"*, Franco Angeli, Milano, 2000; Barbieri, P. L., D'Angelo, M. G., Oriani, L., e Palmonari A. (1987). *Abilità operative, identità sociale e competenza linguistica nell'handicappato mentale inserito al lavoro*. In A. PALMONARI (a cura di), *Gli handicappati mentali e il lavoro*. Milano: Giuffrè. GHENO S., BOLIS A. (a cura di), *Il lavoro diverso: per una nuova politica di inserimento delle persone disabili*, Guerini e associati, Milano, 2005; LASCIOLI A., MENEGOI L. (a cura di), *Il disabile intellettivo lavora*, Franco Angeli, Milano, 2006; LEPRI C., MONTORBIO E., *Lavoro e fasce deboli*, Franco Angeli, Milano, 1993; MARELLA L., NEGRETTI N. (a cura di), *Quale inserimento lavorativo: le persone disabili e il loro rapporto con il mondo del lavoro*, Provincia di Brescia, Brescia, 1993; MONTORBIO E., NAVONE A.M., *Prova in altro modo: l'inserimento lavorativo socio assistenziale di persone con disabilità marcata*, Edizioni Del Cerro, Pisa, 2003; MORTARI S., ATTANASIO A., "Sicurezza sul lavoro e disabilità: una relazione problematica. Lineamenti di una ricerca", in *L'integrazione scolastica e sociale*, vol. 10, n. 1, 2011; ASPHI onlus, Fondazione IBM ITALIA, "Linee guida per l'integrazione dei disabili in azienda", 2007; BUZZELLI-BERARDUCCI-LEONORI – *Persone con disabilità intellettiva a lavoro*- Edizione Erickson, 2009; Borgnolo G., De Camillis R., Francescutti C., Frattura L., Troiano R., Bassi G., Tubaro E. (a cura di), *ICF e convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Nuove prospettive per l'inclusione*, Trento, Erickson, 2009; Angelo Lascioli, Liliana Menegoi - *Il disabile intellettivo lavora*- Franco Angeli, 2006; ALTIERI D. *Disabilità e integrazione: la storia di Adriano. Un percorso riuscito dalla scuola al lavoro*, 2006; LEPRI C. *Lavori in corso. Persone disabili che lavorano*, Edizioni del Cerro – 1998; E. Montobbio, C. Lepri *Chi sarei se potessi essere. La condizione adulta del disabile mentale*, Edizioni del Cerro – 2000; C. Lepri, *Viaggiatori inattesi* Franco Angeli - 2013

L' inserimento lavorativo inteso come " *il raggiungimento, attraverso operazioni di supporto e mediazione, di un ruolo lavorativo reale in un contesto produttivo di mercato*" non è possibile per tutte le persone con sD e/o disabilità intellettiva, tuttavia è necessario pensare a forme alternative di esperienze occupazionali (cooperative sociali di tipo B, laboratori protetti, centri di occupazione con finalità educative, ecc.), che hanno come obiettivo il benessere generale della persona e la sua realizzazione, attraverso la permanenza stabile in un contesto lavorativo. Per altri, a causa della complessità della loro condizione di disabilità, sarà necessario pensare a risposte assistenziali adeguate ai loro bisogni.

*Essere un lavoratore vuol dire sentirsi ed essere riconosciuto adulto e capace, avere delle responsabilità che passano attraverso un ruolo, saper vivere all'interno di un ambiente fatto di ruoli, regole e doveri, sapere accettare cambiamenti nelle abitudini, fare delle rinunce, seguire ritmi a volte incalzanti, gestire il rapporto con altre persone, che sono colleghi o superiori, contribuire all'interno della società, dover fare delle scelte, doversela cavare da solo. Lavoro e ruolo lavorativo sono senza dubbio elementi fondamentali nella costruzione dell'identità adulta; allo stesso tempo una buona strutturazione dell'identità è elemento essenziale a sostegno del ruolo lavorativo. Identità e ruolo lavorativo sono due fattori di un complesso fenomeno circolare che si attivano, rafforzano e completano a vicenda.*

L'inserimento lavorativo è un momento fondamentale del *progetto di vita*, è elemento determinante in termini di autorealizzazione e costruzione di uno status, che costruisce e fa crescere la persona, integrandola nella società, con notevoli ripercussioni sulla sua autostima e il suo benessere bio-psico-sociale..

Le esperienze finora realizzate con successo hanno evidenziato l'importanza di elementi che nulla hanno a che vedere con la tipologia di lavoro, quanto piuttosto con l'acquisizione di una certa flessibilità e di comportamenti strategici . E' importante inoltre tener conto che una persona con sD/disabilità intellettiva è " *un lavoratore con ridotta capacità produttiva*"; essere consapevoli tanto delle abilità e delle potenzialità del singolo quanto delle possibili difficoltà e limitazioni che potrebbero scaturire all'interno di un contesto lavorativo, è necessario per valutare ogni situazione con obiettività e piena consapevolezza. Il vero obiettivo da raggiungere è la massima produttività possibile per quella determinata persona in quel determinato contesto.

## **IL SILD: OBIETTIVI E COMPITI**

Promuovere e realizzare un progetto d'inserimento lavorativo significa elaborare un percorso lineare ma flessibile fatto di persone, momenti e azioni diverse; tale intervento necessita la presenza di un Servizio di Inserimento Lavorativo per Disabili Intellettivi con funzione di *regia* dell'intero processo svolto dall'Asp di Cosenza in collaborazione con l'associazione "Gli altri siamo noi".

Il servizio si rivolge a persone con sD/disabilità intellettiva residenti nel territorio dell'ASP di Cosenza con accesso diretto o su invio del Dipartimento di Salute Mentale, delle U.U.O.O. di Neuropsichiatria Infantile, delle U.U.O.O. di Riabilitazione distrettuali.

### **Obiettivi del servizio:**

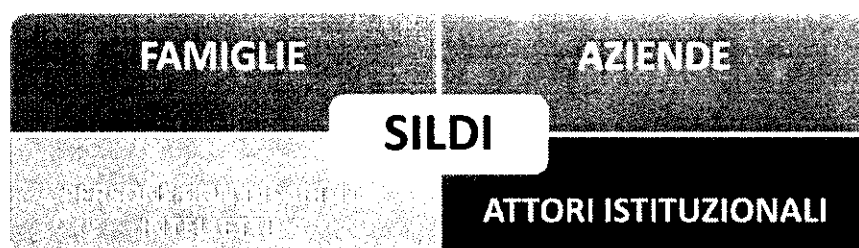
- Consentire alle persone con disabilità intellettiva di ottenere, mediante un ruolo lavorativo, quell'identità sociale che costituisce un'autentica riabilitazione;
- Migliorare la qualità della vita delle persone più deboli favorendo la loro capacità di diventare esse stesse protagoniste del proprio progetto;
- Mantenere il più a lungo possibile i soggetti nell'ambiente sociale e lavorativo evitando o ritardando l'inserimento in strutture socio-sanitarie a ciclo diurno o residenziali ;
- Promuovere sinergie atte a concretizzare l'integrazione lavorativa e sociale delle persone con sD/disabilità intellettiva nel loro contesto di vita.

### **I Compiti:**

- La conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone e delle aziende;

- L'empowerment delle competenze per l'inserimento lavorativo;
- La programmazione e la gestione di percorsi individualizzati d'integrazione lavorativa per un positivo incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- Il monitoraggio delle esperienze;
- La promozione di collaborazioni fra soggetti istituzionali del mondo imprenditoriale, del sistema della formazione professionale e della cooperazione sociale, della scuola, di altre associazioni che si occupano di persone con disabilità.
- Collabora per il raccordo della rete dei servizi socio sanitari e dei servizi del sistema scolastico, della formazione professionale e dei servizi per l'impiego;
- Collabora con gli altri servizi socio-sanitari per la presa in carico globale della persona e della famiglia;
- Predisporre adeguati interventi di accompagnamento e di sostegno alle famiglie di persone da immettere /immesse in percorsi d'inserimento lavorativo;
- Collabora con i Servizi per l'impiego, ai fini di un'efficace applicazione della legge 68/99.

Fig. 1 Gli attori del SILDI



Il SILDI crea le condizioni ed i percorsi per favorire un incontro graduale e proficuo tra la persona e l'azienda, attraverso *Progetti di integrazione lavorativa* che vengono elaborati e realizzati a partire dalla conoscenza della singola persona e della realtà aziendale.

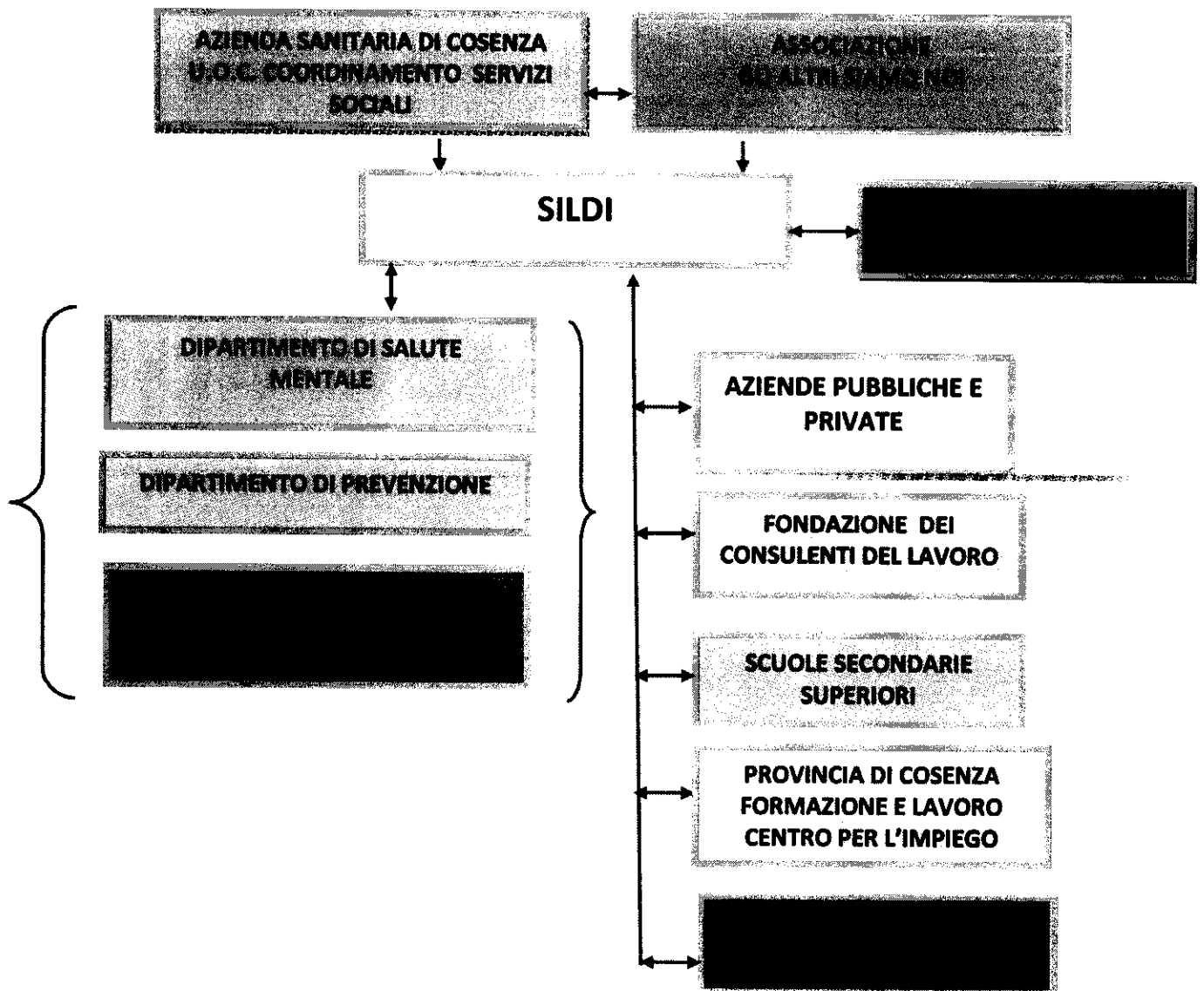
I **progetti del SILDI** sono condivisi con i destinatari, con i servizi sociali e socio-sanitari e sono diversificati in funzione dei bisogni delle persone e si articolano secondo le seguenti tipologie:

- *Progetti di osservazione e orientamento* finalizzati a valutare le potenzialità e le attitudini della persona in situazione lavorativa;
- *Progetti di formazione in situazione*, finalizzati alla maturazione psicologica e relazionale e all'apprendimento di abilità lavorative;
- *Progetti di mediazione al collocamento*, finalizzati a favorire l'apprendimento di abilità lavorative specifiche per il raggiungimento di un rapporto di lavoro-assunzione;
- *Progetti mantenimento del posto di lavoro*, attraverso interventi di consulenza "post-assunzione" alle Aziende/Enti e al lavoratore;
- *Progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo a scopo terapeutico*, finalizzato all'integrazione sociale a favore di persone con compromissione delle capacità lavorative tali da non permettere un collocamento lavorativo
- *Supporto alla ricerca attiva del posto di lavoro* per favorire lo sviluppo di abilità atte al reperimento autonomo del posto di lavoro

Il SILDI organizzato dall'ASP di Cosenza in collaborazione dell'associazione di volontariato Gli altri siamo noi, rappresenta un sistema integrato di professionalità e di servizi pubblici e privati che operando



sinergicamente diventa capace di rispondere ai diversi bisogni delle persone con sD /disabilità intellettiva allo scopo di promuoverne l'integrazione nel mondo del lavoro.



## ORGANIGRAMMA

Il SILD I si avvarrà di un gruppo di operatori qualificati messi a disposizione dall'Associazione Gli altri siamo noi: un project manager, uno psicologo, tre educatori, 3 operatori, un segretario amministrativo; l'ASP nomina responsabile del progetto il Direttore dell' U.O.C. Coordinamento dei Servizi Sociali e Coordinatori delle azioni di sistema un operatore sanitario di riabilitazione, un sociologo e un'assistente sociale; saranno coinvolti inoltre gli operatori sanitari e sociali appartenenti ai Dipartimenti e alle U.U.O.O. che funzionalmente si occuperanno dei progetti personalizzati dei singoli utenti.

Gli operatori del SILD I interagiranno con gli operatori di altri Enti e Istituzioni in funzione degli obiettivi previsti nei singoli progetti personalizzati.

## LA SEDE

Il SILD I sarà ospitato presso la struttura dell'associazione Gli altri siamo noi sita in via Alberto Serra, 46.

## GLI INTERVENTI

### Interventi rivolti alle Famiglie

Sono attori fondamentali sia nella fase che precede la possibilità dell'inserimento lavorativo, sia durante la realizzazione del percorso. Per molti genitori l'idea di un possibile inserimento lavorativo è motivo di paure e dubbi e necessita di tempo e di specifici aiuti per essere metabolizzato: per alcuni di essi è difficile pensare al proprio figlio come ad un adulto lavoratore con gli stessi diritti/doveri degli altri e il suo inserimento lavorativo viene percepito come una maniera per occupare il "tempo", con atteggiamenti assistenziali e iperprotettivi che ne limitano l'acquisizione dell'identità adulta/lavorativa e l'emancipazione in generale. La creazione di un'alleanza tra gli operatori del SILDI e la famiglia è indispensabile perché il progetto di inserimento rischia di vacillare in corso d'opera. Supporto e informazione da parte del Servizio devono pertanto essere costanti durante tutto il percorso, accompagnate da un rapporto basato sulla chiarezza, la collaborazione e la condivisione del piano di realtà. È necessario inoltre iniziare a riflettere in modo collettivo sul tema già in età adolescenziale per essere più pronti ai passi successivi.

AZIONI	MODALITÀ	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>■ Gruppi di auto-mutuo -aiuto</li><li>■ Percorsi di formazione per lo sviluppo consapevole dell'identità adulta</li><li>■ Informazione sui diritti e sulle agevolazioni previste</li><li>■ Raccolta d'informazioni utili sul potenziale lavoratore</li><li>■ Accompagnamento nel percorso d'inserimento</li><li>■ Condivisione/monitoraggio del percorso avviato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Incontri di grande e piccolo gruppo;</li><li>■ Colloqui individuali con i familiari del potenziale lavoratore</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Materiale informativo</li><li>■ Spazio web dedicato sul sito ASP</li><li>■ Schede per la raccolta d'informazioni</li><li>■ Percorsi formativi e informativi strutturati</li></ul>
<b>RESPONSABILE DELLE AZIONI: SILDI</b>		

### Interventi rivolti alle Persone con sD/disabilità intellettiva

La persona con sD e/o disabilità intellettiva deve essere aiutata a maturare alcune competenze trasversali propedeutiche alla possibilità di essere inserito nel mondo del lavoro. Per questo è necessario avviare azioni mirate a incrementare l'acquisizione teorico-pratica delle capacità comunicativo/relazionali e di quelle legate all'attività lavorativa, promuovere la conoscenza di sé e dell'altro e l'acquisizione della consapevolezza dell'identità adulta, incrementare la motivazione e l'espressione della potenzialità lavorativa, promuovere l'acquisizione della consapevolezza di che cosa vuol dire essere un lavoratore, facilitare la transizione dalla dimensione delle aspettative a quella del progetto professionale personale, offrire opportunità di confronto con il mondo del lavoro.

Per operare in questa direzione è fondamentale prevedere momenti e occasioni concrete per *conoscere e valutare la persona* in relazione al *compito* (o ai possibili compiti) che potrebbe andare ad effettuare e al *contesto* all'interno del quale questo potrebbe verificarsi. Tale fase è inoltre fondamentale per un'efficace *valutazione della collocabilità della persona e per la scelta del progetto di interventi da realizzare* più adatto alla sua particolare condizione.

## VALUTAZIONE

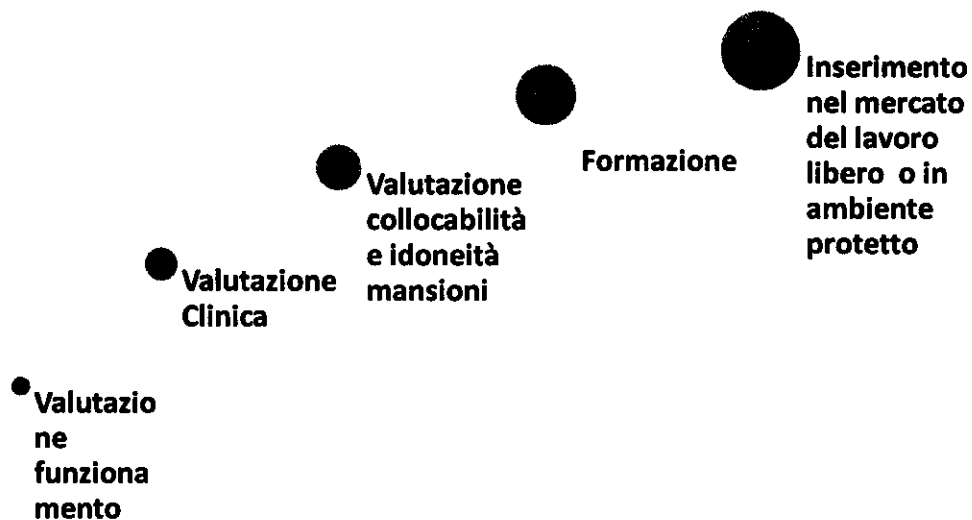
Azioni	Modalità	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Valutazione e delle competenze acquisite e/o acquisibili dalla persona</li> <li>■ Valutazione del contesto</li> <li>■ Costruzione di Profili di Funzionamento su base ICF</li> <li>■ Diagnosi clinica e funzionale</li> <li>■ Definizione delle abilità residue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Lavoro interistituzionale, interprofessionale e multidimensionale</li> <li>■ Colloqui con la famiglia</li> <li>■ Colloqui con la persona con disabilità</li> <li>■ Incontri con aziende del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Osservazioni dirette</li> <li>■ Schede di raccolta dati</li> <li>■ Test e strumenti standardizzati</li> <li>■ Classificazione Internazionale delle malattie (ICD10)</li> <li>■ Protocolli lavoratore (classificazione ICF)</li> <li>■ Protocollo azienda (classificazione ICF)</li> </ul>
<b>RESPONSABILI DELLE AZIONI</b>  <b>SILDI</b> <b>SERVIZIO SALUTE MENTALE COSENZA</b> <b>SERVIZI DISTRETTUALI</b> <b>U.U.O.O. DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b> <b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (MEDICINA LEGALE E MEDICINA DEL LAVORO)</b>		

## FORMAZIONE

Azioni	Modalità	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Promozione acquisizione di titoli di studio</li> <li>■ Attivazione di percorsi educativi di orientamento al lavoro per persone con disabilità intellettiva</li> <li>■ Promozione di esperienze di transizione scuola lavoro</li> <li>■ Formazione in situazione</li> <li>■ Formazione professionale</li> <li>■ Preparazione al colloquio di lavoro</li> <li>■ Preparazione alla stesura del curriculum</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Collaborazione con Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado</li> <li>■ Collaborazione con Provincia e Regione</li> <li>■ Collaborazione con la Fondazione dei Consulenti del Lavoro</li> <li>■ Informazione, sensibilizzazione aziende pubbliche e private</li> <li>■ Progettazione e partecipazione a bandi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Piani Educativi Individualizzati</li> <li>■ Supporto scolastico</li> <li>■ Moduli formativi di orientamento</li> <li>■ Tutoraggio formativo</li> <li>■ Tirocini formativi e stage</li> <li>■ Work- experience,</li> <li>■ Corsi di formazione professionale</li> <li>■ Apprendimento non formale e informale</li> <li>■ Tracce per la costruzione del curriculum,</li> <li>■ Tracce per il colloquio di lavoro</li> </ul>
<b>RESPONSABILI DELLE AZIONI :</b>  <b>SILDI</b> <b>FONDAZIONE CONSULENTI DEL LAVORO</b> <b>DIPARTIMENTO FORMAZIONE LAVORO - REGIONE CALABRIA</b> <b>FORMAZIONE PROFESSIONALE PROVINCIA DI COSENZA</b> <b>ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b> <b>AGENZIE FORMATIVE</b> <b>AZIENDE</b>		

## INSERIMENTO LAVORATIVO

<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Elaborazione conoscenze e informazioni</li> <li>■ Preparazione al colloquio di lavoro</li> <li>■ Supporto di un mediatore /osservatore durante l'incontro di selezione in azienda</li> <li>■ Accompagnamento nella definizione del rapporto di lavoro</li> <li>■ Predisposizione del piano di tutoraggio</li> <li>■ Tutoraggio per l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro</li> <li>■ Monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Definizione del tipo di percorso</li> <li>■ Colloqui diretti o telefonici con i colleghi, i datori di lavoro e la famiglia;</li> <li>■ Osservazioni sul posto di lavoro</li> <li>■ Incontri di gruppo tra giovani e adulti che condividono l'esperienza del lavoro</li> <li>■ Incontri individuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Progetto individuale</li> <li>■ Schede di osservazione</li> <li>■ Schede di monitoraggio</li> <li>■ Schede di automonitoraggio</li> <li>■ Visite in azienda</li> </ul>
<p><b>RESPONSABILI DELLE AZIONI :</b></p> <p><b>SILDI</b>  <b>AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE</b>  <b>CENTRO PER L'IMPIEGO – COLLOCAMENTO MIRATO</b>  <b>PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b></p>		



**FLUSSO OPERATIVO**

## CRONOPROGRAMMA

### 1° anno

1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE
<p>Riunioni organizzative</p> <p>Predisposizione delle procedure</p> <p>Predisposizione degli strumenti</p>	<p>Predisposizione di strumenti di comunicazione (Sito, brochure, campagna di sensibilizzazione)</p> <p>Convegno di presentazione del SILD</p>	<p>Individuazione dei primi 10 soggetti</p> <p>Avvio delle attività di sostegno alle famiglie</p> <p>Raccolta delle informazioni e delle conoscenze necessarie</p> <p>Valutazione multidimensionale</p>	<p>Definizione profilo lavoratore</p> <p>Definizione del progetto di orientamento e acquisizione di competenze trasversali</p> <p>Attività di sostegno alle famiglie</p> <p>Avvio del progetto di orientamento e acquisizione di competenze trasversali</p>

### 2° anno

1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE
<p>Attività di sostegno alle famiglie</p> <p>Attività di sensibilizzazione: aziende, istituti scolastici, agenzie formative, ecc</p> <p>e percorso di orientamento e sviluppo delle abilità trasversali</p> <p>Avvio hub formativi personalizzati</p>	<p>Attività di sostegno alle famiglie</p> <p>Orientamento/Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di laboratorio (simulazioni)</li> <li>- Stage, tirocini di orientamento, tirocini formativi, work experience, ecc</li> <li>- Formazione professionale</li> <li>- Tutoraggio formazione</li> </ul> <p>Monitoraggio azioni</p>	<p>Attività di sostegno alle famiglie</p> <p>Orientamento/Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di sviluppo delle competenze trasversali</li> <li>- Attività di laboratorio (simulazioni)</li> <li>- Stage, tirocini di orientamento, tirocini formativi, work experience, ecc</li> <li>- Formazione professionale</li> <li>- Tutoraggio formazione</li> </ul>	<p>Attività di sostegno alle famiglie</p> <p>Orientamento/Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di sviluppo delle competenze trasversali</li> <li>- Attività di laboratorio (simulazioni)</li> <li>- Stage, tirocini di orientamento, tirocini formativi, work experience, ecc</li> <li>- Formazione professionale</li> <li>- Tutoraggio formazione</li> </ul> <p>Monitoraggio azioni</p>

**3° anno**

<b>1° TRIMESTRE</b>	<b>2° TRIMESTRE</b>	<b>3° TRIMESTRE</b>	<b>4° TRIMESTRE</b>
<b>Progetto inserimento lavorativo</b>	<b>Inserimento lavorativo</b>	<b>Inserimento lavorativo</b>	<b>Tutoraggio lavoratore inserito</b>
<b>Inserimento lavorativo</b>	<b>(laboratorio protetto, cooperativa di tipoB, mercato libero, collocamento mirato, ecc)</b>	<b>(laboratorio protetto, cooperativa di tipoB, mercato libero, collocamento mirato, ecc)</b>	<b>Mediazione Azienda</b>
<b>(laboratorio protetto, cooperativa di tipoB, mercato libero, collocamento mirato, ecc)</b>	<b>Tutoraggio lavoratore</b>	<b>Tutoraggio lavoratore</b>	<b>Attività di sostegno alle famiglie</b>
<b>Tutoraggio lavoratore</b>	<b>Mediazione Azienda</b>	<b>Mediazione Azienda</b>	<b>Monitoraggio azioni</b>
<b>Mediazione Azienda</b>	<b>Attività di sostegno alle famiglie</b>	<b>Attività di sostegno alle famiglie</b>	<b>Restituzione dei risultati con Convegno</b>
<b>Attività di sostegno alle famiglie</b>	<b>Monitoraggio azioni</b>	<b>Monitoraggio azioni</b>	
<b>Monitoraggio azioni</b>			